



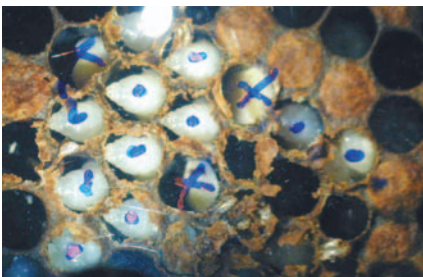
La covata calcificata e l'Apiguard

COS'È LA COVATA CALCIFICATA?

La covata calcificata o micosi è causata dallo sviluppo del fungo *Ascospheera apis*. Le spore di questo fungo germinano nello stomaco della larva e da qui il fungo si sviluppa in tutto il corpo. *Ascospheera apis* è quindi in grado di causare la morte dell'ospite subito dopo l'opercolazione o poco prima. La larva infetta si secca e tende ad assumere il caratteristico aspetto denominato in gergo "mummia". Le mummie nere o verdi (foto 1), contengono milioni di spore che potranno attaccare altre larve della famiglia. Generalmente la covata calcificata è considerata come una patologia secondaria che si manifesta in primavera o in autunno. Lo sviluppo della covata calcificata è facilitata



●Foto 1 - Mummie di larve infette. Al centro la "mummia" nera ricoperta di spore.

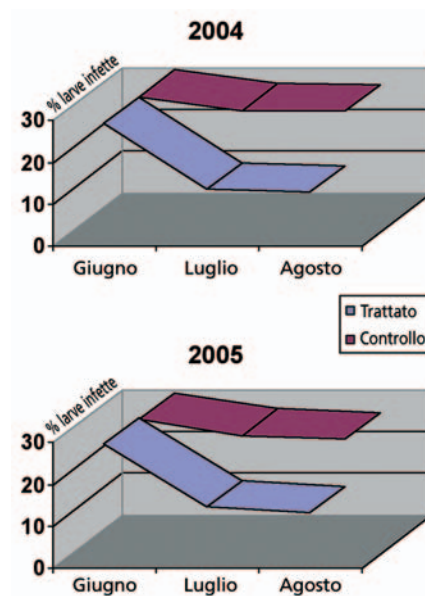


●Foto 2 - Conteggio delle larve infette.



●Foto 3 - Applicazione di 25 g di Apiguard in gel.

I dati scientifici qui sotto riportati provengono dal lavoro di ricerca realizzato presso l'Aristotle University di Salonicco, in Grecia, e presentato ad Apimondia 2005, Dublino (Irlanda)



to da consistenti cambiamenti di temperatura nelle stagioni intermedie. Tuttavia, in alcuni casi, la covata calcificata può limitare fortemente lo sviluppo delle famiglie e la relativa produzione. La presenza della patologia può ovviamente diminuire il valore di mercato degli sciami.

DESCRIZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE

Due serie di prove, articolate negli anni 2004 e 2005, sono state realizzate presso l'Università di Salonicco, in Grecia, allo scopo di verificare l'efficacia di Apiguard nei confronti del patogeno. Le famiglie, naturalmente infette (foto 2), sono state divise in due lotti, uno dei quali è stato trattato con Apiguard. L'altro è stato utilizzato come controllo. Nel 2004 (da giugno ad agosto), la prova è stata condotta in un apiario di 20 famiglie. Nel 2005 (da maggio a luglio), in 5 apiari di 4 famiglie naturalmente infette. Apiguard è stato testato utilizzando una singola applicazione di 25g (metà della dose

normale) con le stesse modalità impiegate per il trattamento della varroa, ovvero sui telai del nido (foto 3). Durante l'applicazione, la temperatura ambiente è sempre risultata superiore ai 15 °C, necessari per l'utilizzo del farmaco. La percentuale di infezione nelle larve è stata rilevata ogni mese per tre mesi.

RISULTATI

La diminuzione di incidenza di covata calcificata si è manifestata in maniera molto repentina in seguito al trattamento. Si è osservato anche un leggero effetto a più lungo termine e la diminuzione della presenza di covata calcificata è risultata del 56% nel 2004 e del 55% nel 2005.

CONCLUSIONI

I risultati delle prove indicano che Apiguard possiede una rapida e forte azione contro *Ascospheera apis*. In questa sperimentazione si è applicata una sola dose di 25 g di Apiguard e quindi la normale posologia utilizzata per il trattamento della varroa (2 interventi da 50 g) dovrebbe produrre un risultato ancora più elevato. Apiguard, ben conosciuto per la sua buona efficacia contro varroa e acariosi, dimostra la sua validità anche nel controllo della covata calcificata. Nella sperimentazione si è inoltre riscontrato un positivo effetto di Apiguard sullo sviluppo della covata.

Alexandros Papachristoforou,
 Konstantinos Theodoropoulos

Titolo originale del lavoro:

"Studies to assess the efficacy of bacillus CBB and Apiguard against *Ascospheera apis* under field conditions", Apimondia - Dublin - 2005